



VIDEO

Antonio Marazzi

Anime abbandonate

Abandoned Souls

1986, 18 min.

English subtitles

L'amico e collega Marino Niola mi telefona un giorno da Napoli: "Le Fontanelle sono in subbuglio! E' arrivato un parroco bergamasco, una sorta di prete operaio, che non ne vuole sapere delle pratiche superstiziose che hanno luogo nei sotterranei della chiesa e ha intenzione di chiuderne lui stesso l'accesso dall'esterno, costruendo un muro".

Io, del cosiddetto cimitero delle Fontanelle avevo solo una conoscenza indiretta, per via di alcune scene del 'Viaggio in Italia' di Rossellini, ma l'evento mi interessava e decisi di andare a vedere, prima che le grotte venissero chiuse al pubblico.

Caricai subito sulla mia auto la pesante attrezzatura video U-matic dell'Università e partii da Padova alla volta di Napoli. Nella piazza di fronte alla chiesa delle Fontanelle la situazione era effettivamente calda. Il parroco sulle prime non voleva saperne di riprese video e dichiarazioni, ma poi ci accordammo per un'ultima visita, io solo accompagnato da lui. Il luogo era totalmente buio e io andai subito in un negozio a comperare cento metri di cavo elettrico che si sarebbe aggiunto alla lampada, al registratore e alla videocamera. Attaccai il cavo a una presa elettrica nella chiesa e mi calai, affidandomi alla Madonna delle Fontanelle perché non avvenisse un corto circuito con tutte le pozzanghere di cui era cosparsa la grotta. La lampada illuminava con drammatici contrasti di luce quelle architetture barocche fatte di centinaia di ossa umane e di teschi, e intanto il parroco mi illustrava il luogo e le ragioni della sua iniziativa. Terminata quella singolare intervista e le riprese del luogo, risalimmo alla luce.

E qui, ancora frastornato, mi sentii caricare di peso sulla mia auto dal cognato della principale fattucchiera della piazza che, salito anch'egli al mio fianco, mi diceva: metti in moto, partiamo, presto!

Non potevo fare altro che obbedirgli e mi infilai in quegli stretti vicoli. Ricordo che, a un certo punto, una delle stradine terminava con una scalinata e io mi vidi in una di quelle scene dei film comici dell'epoca del muto sobbalzare sui gradini con la mia vecchia millecento. Invece facemmo

marcia indietro, per sfiorare quella che poi seppi era l'auto dei 'nemici' e che furono seminati con quella manovra imprevista.

Cos'era avvenuto? Mentre ero giù con il parroco, una banda si era organizzata per rubarmi l'attrezzatura video al mio emergere in superficie. Ma non avevano fatto i conti con il fatto che io, a mia insaputa, ero entrato sotto la protezione degli abitanti delle Fontanelle, dato che in precedenza avevo sentito – e ripreso – le proteste della fattucchiera e della sua famiglia, che avevano nelle pratiche di devozione e di magia la loro fonte di reddito, e di prestigio locale.

Raggiunto il caos del traffico urbano, le mie attrezzature erano in salvo, e me ne tornai a Padova.

Ma i protagonisti delle Fontanelle – o meglio, i loro crani – rimasero a tenermi compagnia nella successiva ricerca delle origini delle loro storie, così come mi erano state raccontate dalla fattucchiera delle Fontanelle.

Antonio Marazzi

è stato professore di Antropologia culturale e direttore del Corso di perfezionamento in antropologia culturale e sociale all'Università di Padova. Già Chairman della Commission on Visual Anthropology della IUAES (International Union of Anthropological and Ethnological Sciences).

Rappresentante della IUAES presso il Comitato scienze umane dell'UNESCO. Ha insegnato Visual Thinking alla New York University ed è stato ricercatore presso il Museo nazionale giapponese di etnologia.